

Un caso fallimentare. Debole il sistema delle sanzioni

Norvegia inquinata da troppe esenzioni

■ Un caso uguale e contrario è quello della Norvegia. Dove l'«ecotassa» introdotta nel '91 non solo non ha prodotto i risultati sperati ma, paradossalmente, ha convissuto con emissioni di Co2 in aumento (il 15% negli ultimi 20 anni).

Senza rinnegare l'impegno preso, politici ed esperti a livello nazionale hanno argomentato che, nello stesso periodo, il pil è cresciuto del 70%: un dato di per sé positivo ma che non ha certo aiutato l'ambiente a causa dell'alto impatto inquinante dell'industria e del traffico merci. Certo, senza tassa sarebbe stato molto peggio.

Altri esperti sottolineano come qualcosa non abbia funzionato proprio a causa della carbon tax, o meglio, per come è stata definita e implementata.

«Per alcuni settori chiave dell'economia - spiega Alessandro Marangoni di Althesys - il governo ha concesso esenzioni o cospicue riduzioni al pagamento della tassa. Escludendo quindi dall'imposizione ambientalista settori ad alto impatto quali la pesca o il cartario o la siderurgia».

I DIFETTI

Gli esperti puntano il dito contro le agevolazioni concesse a settori ad alto impatto come la pesca, il cartario o la siderurgia

to siderurgico». Nel caso specifico, queste industrie si erano impegnate, in base a un accordo formalmente sottoscritto, a ridurre le emissioni del 55% dal '90 al 2005. Tale accordo non prevedeva sanzioni in caso di inadempimento ed è stato quindi ampiamente disatteso. Ci sono anche altri esempi di esenzione "anomala", è il caso di quei settori che invece hanno un consumo intensivo di energia e sono quindi grandi "produttori" di Co2. «Nel cartario - sottolinea Marangoni - il livello di tassazione fissato è decisamente basso. Basti pensare che la più grande compagnia produttrice di carta, la Norske Skog, paga 200 mila dollari all'anno. Una somma che, a detta della stessa azienda, non influenza le scelte sugli investimenti da fare in futuro». Tanto meno in materia energetica ed ambientale.